



Trieste 04 MAG. 2012

*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA



Al Signor Bruno CAVICCHIOLI
Presidente del Comitato per la Salvaguardia del
Patrimonio Urbano di Trieste
Via Bellavista, 77
34100 Trieste

Risposta al Foglio del.....

Trieste.....

Prot. n. 3313 Allegati.....

Class. 5413/24 / 24.....

MBAC-DR-FVG DIREZIONE

OGGETTO: Osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela di pubbliche piazze, vie,
strade ed altri paesaggi urbani di interesse artistico e storico - D. Lgs. 42 del 2004

e p.c. Al Signor Sindaco del Comune di Trieste
dott. Roberto COSOLINI
Piazza Unità d'Italia, 7
34121 Trieste

All'Assessore alla Pianificazione Urbana,
Mobilità e Traffico,
Edilizia Privata, Politiche per la casa
dott. Elena MARCHIGIANI
Piazza Unità d'Italia, 7
34121 Trieste

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
del Friuli Venezia Giulia
SEDE

In risposta alla lettera del Comitato per la Salvaguardia del Patrimonio Urbano di Trieste, recante data 24 febbraio 2012, ed inviata altresì al Sindaco, all'Assessore ai Lavori Pubblici, Edilizia e Pianificazione Urbana (ora Pianificazione Urbana, Mobilità e Traffico, Edilizia Privata, Politiche per la casa, Progetti Complessi) del Comune di Trieste ed al Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, si rappresenta l'esigenza di indicare come la linea di intervento in materia di pubbliche piazze, vie, strade ed altri spazi urbani debba essere improntata alla tutela del patrimonio culturale costituito appunto -tra l'altro- da lastricati e pavimentazioni storiche di



vie e piazze, in quanto tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 4, lettera g) del D. Lgs. 42 del 22 gennaio 2004:

- Art. 10, comma 1: *"Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali [...] che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico"*

- Art. 10, comma 4: *"Sono comprese tra le cose indicate al comma 1: [...] g) le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico"*

Si auspica dunque che nell'intervenire sui suddetti spazi pubblici si tenga sempre nella dovuta e necessaria considerazione la primaria necessità di tutela del patrimonio culturale, sia in occasione di interventi di lavori come anche -si rammenta- in occasione di concessioni di suolo pubblico per manifestazioni temporanee, che debbono anch'esse garantire che il suolo non venga danneggiato dal montaggio e smontaggio di strutture temporanee o da attività analoghe.

Il Direttore Regionale
Giangiacomo MARTINES



EDM/



